

turale quindi che tale servizio sia oggetto delle più assidue cure del ministro.

Riflettendo un momento alle circostanze che abbiamo attraversato da un anno a questa parte, ed osservando la statistica penale, credo che noi abbiamo ragione di confortarci. Io lo dico anche una volta, abbiamo avuto un'annata cattiva nel 1879, e nel 1880 un inverno rigidissimo, del quale quasi non si ricordava l'eguale: ebbene la statistica penale del 1880, od almeno del primo quadrimestre del 1880, in confronto del primo quadrimestre del 1879, ci dà questo risultato: eccettuati i piccoli furti dei quali sono conseguenza quelle numerose detenzioni di cui ho parlato testè, abbiamo una diminuzione di reati. Diminuzione negli omicidi consumati: 514 l'anno precedente, 470 in quest'anno; diminuzione negli omicidi mancati: 330 nell'anno precedente e 300 in quest'anno: nel complesso 80 e 50 omicidi tentati e consumati in meno. Così abbiamo diminuzione nei ferimenti e nelle percosse; così nelle grassazioni abbiamo una diminuzione del settimo, che corrisponde al 15 o 16 per cento.

Questi risultati, o signori, ci debbono persuadere, che in fin dei conti l'azione delle autorità, e per molte provincie, bisogna confessarlo, anche la cordiale cooperazione dei cittadini, ha migliorato notevolmente le condizioni della sicurezza pubblica in tutta Italia.

Veniamo ad alcune località particolari.

Quanto alla Sicilia, ove le condizioni della pubblica sicurezza sono di molto migliorate, non ho che da assicurare che continueremo nella medesima assidua vigilanza, soprattutto migliorando le condizioni del personale.

Vengo all'onorevole Zeppa, il quale mi ha richiamato alla mente la condizione del circondario di Viterbo e l'obbligo che pel mantenimento della sicurezza pubblica in quel circondario incombe al novello Sisto V, come, con parodia non so se di buono o di cattivo genere, qualcuno ha voluto chiamarmi.

Io posso assicurare l'onorevole Zeppa, che ora non vedo al suo banco...

*Voci a sinistra.* Eccolo qua!

MINISTRO DELL'INTERNO. Ha cambiato posto; ecco il motivo dell'errore.

Ebbene, ripeto, io assicuro l'onorevole Zeppa che il Governo impiegherà tutte le cure per isradicare quel piccolo resto di mala semenza dal Viterbese. Posso dire che anche recentemente le cure del Governo non furono senza risultato; ieri o l'altr'ieri uno dei principali scorrazzatori, dopo fiera resistenza fu arrestato: così è tolto di mezzo uno dei cattivi soggetti che infestavano quel circondario; e quanto agli altri stia sicuro l'onorevole Zeppa che

sarà provveduto, per quanto possano valere la diligenza e la buona volontà del ministro e de' suoi egregi collaboratori.

Vengo all'onorevole Visocchi; e lo prego di credere che il Governo ha abbondato nelle precauzioni e nelle misure per impedire che il brigantaggio risorgesse in Terra di Lavoro e nelle provincie confinanti, di che aveva fatto nascere timore l'apparizione di un antico brigante.

Secondo le notizie che ho ricevuto, sebbene siano corse voci che affermavano l'esistenza di parecchie bande, non ci sarebbe che questa piccola banda Giordano, la quale ha fatto un solo ricatto; ma essa è inseguita e speriamo che quanto prima cadrà in mano della forza; e così anche in quella regione il brigantaggio risorto un momento sarà tolto.

Quanto poi alla località, veramente pericolosa, indicata dall'onorevole Visocchi, il Governo provvederà perchè vi si metta una guardia; così che in quel sito di facile concentrazione si trovi la forza pubblica, e in numero sufficiente per agguantare i malandrini, se mai venisse loro in pensiero di tentare quel passaggio. Insomma io assicuro l'onorevole Visocchi e la Camera che il Governo adoprerà tutta la diligenza, tutta la cura, tutta l'assiduità di cui è capace per mantenere la sicurezza pubblica in buone condizioni e per estirpare i resti di malandrinnaggio, sia nel Viterbese, sia nelle provincie meridionali, dove disgraziatamente adesso se ne è manifestato qualche sintomo, quantunque non di tale importanza da spaventare le popolazioni e il Governo.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

VISOCCHI. Ringrazio l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

DE RENZIS, *relatore.* Non avrei nulla da aggiungere; solamente, siccome si tratta della vita dei cittadini, mi permetteranno che io avverta che la banda Giordano non deve considerarsi alla leggiera.

Il Giordano è uno dei più pericolosi malfattori delle provincie meridionali, ove è ritornato dopo un'assenza di parecchi anni. Dunque è naturale che le popolazioni s'impensieriscano per la presenza di questo malfattore, attorno al quale si raccolgono tutti gli spostati di quelle provincie.

Io ho fiducia che l'onorevole ministro dell'interno sappia trovare l'energia necessaria per far cadere costoro nelle mani della giustizia. Imperocchè, sebbene finora essi abbiano fatto poco parlare delle loro gesta, non vuol dire che non siano capaci di far parlare molto in avvenire.

Del resto credo giustificato lo spavento dei proprietari di quei luoghi, cui il pericolo di trovarsi